



Deliberazione n. FVG/ 186 /2009/PR

REPUBBLICA ITALIANA

la

CORTE DEI CONTI

Sezione di controllo della regione Friuli Venezia Giulia

**II Collegio**

**composto dai seguenti magistrati:**

PRESIDENTE: dott. Antonio De Troia  
CONSIGLIERE: dott. Giovanni Bellarosa, relatore  
REFERENDARIO: dott.ssa Benedetta Cossu

**Deliberazione del 12 novembre 2009**

**concernente l'esame della relazione predisposta dall'organo di  
revisione economico-finanziario del Comune di Pravisdomini  
sul bilancio di previsione 2009, secondo le linee guida  
approvate dalla Sezione di controllo della regione Friuli  
Venezia Giulia con deliberazione n. 73 del 16 luglio 2009 per  
l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e 167 della legge 23  
dicembre 2005 n. 266**

**\* \* \* \* \***

Visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

vista la legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, e successive  
modifiche e integrazioni (Statuto speciale della Regione Friuli Venezia  
Giulia);

vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante

modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e di controllo della Corte dei conti e successive modifiche e integrazioni;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1975, n. 902, così come modificato dal decreto legislativo 15 maggio 2003, n. 125, recante norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di funzioni di controllo della Sezione regionale della Corte dei conti;

visto l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (legge finanziaria per il 2006), che fa obbligo agli organi di revisione degli enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti relazioni apposite in ordine ai bilanci di previsione e ai rendiconti degli enti medesimi;

vista la deliberazione della Sezione plenaria della Corte dei Conti di Trieste – Sezione di controllo - n. 368/2008 del 5 dicembre 2008, che approva il programma delle attività di controllo per l'anno 2009;

viste le ordinanze presidenziali n. 52 del 22 dicembre 2008 e n. 7/2009 del 13 febbraio 2009, relative alle competenze ed alla composizione dei Collegi della Sezione;

vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 6/AUT/2009/INPR del 23 aprile 2009 con la quale sono state

approvate le nuove linee guida ed i relativi questionari per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23.12.2005 n. 266 (legge finanziaria 2006), relativi al bilancio di previsione 2009 degli enti locali;

vista la deliberazione n. 73 del 16 luglio 2009 della Sezione di controllo della regione Friuli Venezia Giulia, con la quale sono state adeguate all'ordinamento regionale le linee guida cui devono attenersi gli organi di revisione degli enti locali nella predisposizione della relazione sul bilancio di previsione 2009;

presa visione delle relazioni inoltrate alla Sezione dagli organi di revisione delle province e dei comuni della regione in ordine al bilancio di previsione 2009;

considerato che, sulla base del piano di controllo predisposto dal magistrato istruttore e dal gruppo di lavoro a tale fine costituito, si procede alla verifica delle relazioni concernenti i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti alla data del 31 dicembre 2007;

considerato che l'articolo 12, comma 5, della Legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17, stabilisce la facoltà, per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di aderire alle prescrizioni previste relativamente al Patto di stabilità interno;

preso atto che il Comune di Pravisdomini non ha aderito al suddetto Patto di stabilità interno;

ritenuto, in particolare, di accertare se l'impostazione del bilancio di previsione 2009 del predetto Ente sia tale da garantire:

a) il rispetto dell'articolo 12, commi 28 -29, della L.R. 17/2008, e

- successive modifiche ed integrazioni, in materia di spese per il personale;
- b) il rispetto del vincolo di cui all'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione (indebitamento per spese di investimento);
  - c) il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 TUEL, di cui al D.Lgs. 267/2000;
  - d) il rispetto dei vincoli previsti dall'articolo 208 D.Lgs. 285/1992 con riferimento alle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del codice della strada;
  - e) l'inesistenza di altre gravi irregolarità contabili;  
ritenuto, altresì, di verificare l'applicazione delle disposizioni di legge sotto indicate:
  - f) l'articolo 2, comma 594, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), con riferimento all'obbligo dell'adozione del piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione di dotazioni strumentali, di autovetture di servizio e di beni immobili;
  - g) l'articolo 3, commi 55 – 56, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), con riferimento alla programmazione degli incarichi di collaborazione autonoma e al limite massimo della relativa spesa;
  - h) l'articolo 58, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, come modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133, con riferimento alla redazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

precisato che la verifica del rispetto della normativa introdotta dall'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, in materia di sospensione del potere di aumento dei tributi, è stato oggetto di separato controllo da parte della Sezione ai sensi del medesimo articolo 1, comma 7;

precisato che si rinvia a separata attività di controllo la verifica della veridicità della certificazione sul mancato gettito ICI accertato per l'anno 2008 (ex articolo 77-bis, comma 32, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 133/2008), da eseguirsi in conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 7, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito in legge 4 dicembre 2008, n. 189;

precisato, altresì, che formeranno oggetto di separato controllo da parte della Sezione anche le risultanze dell'attività istruttoria e delle verifiche relative alle società, istituzioni, consorzi, fondazioni o altri organismi partecipati;

viste, in particolare, la relazione dell'Organo di revisione economico-finanziario del Comune di Pravisdomini e le risultanze della relativa istruttoria;

vista la richiesta istruttoria formulata da questa Sezione con nota n. 4834 del 27 ottobre 2009;

vista la risposta inviata dall'Organo di revisione economico-finanziario con nota del 30 ottobre 2009;

dato atto che le valutazioni ed i rilievi sono formulati sulla base

delle dichiarazioni acquisite dagli Organi di revisione e/o di amministrazione dell'ente;

dato atto, altresì, che la verifica delle risultanze sarà concretamente esperibile solo al termine dell'esercizio e sulla base del rendiconto;

vista l'ordinanza n. 41 del 10 novembre 2009 con la quale è stato convocato il II Collegio;

udito il relatore consigliere dott. Giovanni Bellarosa;

## **DELIBERA**

### **PARTE PRIMA**

In base a quanto comunicato dall'Organo di revisione economico-finanziario del Comune di Pravisdomini, relativamente alle precedenti voci a), b), c), e), g), h), l'istruttoria di controllo può ritenersi, allo stato, per questa parte conclusa senza osservazioni.

### **PARTE SECONDA**

Relativamente al rispetto dei vincoli previsti dall'articolo 208 del D.Lgs. 285/1992, con riferimento alle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del codice della strada, l'Organo di revisione non ha riportato nella relazione i dati del provvedimento della Giunta relativo alla destinazione delle entrate derivanti dalle predette sanzioni e, in riscontro alla richiesta istruttoria formulata dalla Sezione, ha precisato quanto segue: "Non è stato indicato il provvedimento in quanto non ancora adottato, sarà mia premura sollecitare l'Ente anche di fronte a questo provvedimento."

La Sezione rileva che, per l'anno 2009, non è stato adottato il

provvedimento della Giunta comunale che determina la destinazione delle entrate da sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del codice della strada.

### **PARTE TERZA**

Relativamente al rispetto dell'articolo 2, comma 594, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, l'Organo di revisione ha comunicato la mancata adozione del piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione di dotazioni strumentali, di autovetture di servizio e di beni immobili; inoltre, ha comunicato quanto segue: "Preso atto dell'inadempimento, ho sollecitato l'ente ad adempiere al fine di adottare nel più breve termine possibile la delibera in oggetto."

La Sezione rileva che l'Ente non ha adottato il piano triennale di cui all'articolo 2, comma 594, della Legge 244/2007.

### **DISPONE**

che copia della presente deliberazione sia trasmessa ai sensi dell'articolo 1, comma 168, della legge 23 dicembre 2005 n. 266 al Consiglio Comunale, al Sindaco e, per conoscenza, all'Organo di revisione dell'ente, ricordando che le misure consequenziali adottate devono essere comunicate a questa Sezione di controllo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni.

Così deciso nella Camera di Consiglio del 12 novembre 2009.

Il Relatore

Il Presidente

f.to Giovanni Bellarosa

f.to Antonio De Troia

Depositata in Segreteria in data 12 novembre 2009.

Il dirigente

f.to dott. Bacchisio Crispo